

«L'audiovisivo risorsa per il Paese»

di Maridi Sessa

NAPOLI. Valeria Della Rocca è un'imprenditrice affermata nel settore del turismo e da qualche anno è anche operatrice di successo nel campo del cinema proprio grazie alle sue innate capacità professionali.

Come è nata questa passione?

«Oggi bisogna ragionare a 360 gradi, non si può parlare di turismo ignorando tutto ciò che lo può portare. Uno degli strumenti "forti" che contribuisce al successo turistico di un territorio è sicuramente il cinema, per cui creare un evento legato ad esso dove però si parla anche di turismo mi è sembrata addirittura necessità, visto che la Campania è una delle principali regioni d'Italia dove vengono girate tantissime fiction e film di livello internazionale, molti dei quali sono stati anche protagonisti agli Oscar, come ad esempio "Il postino" con Massimo Troisi».

In realtà cinema è un termine restrittivo, sarebbe più consono parlare di audiovisivo considerando che attualmente la produzione è più proiettata sulle fiction anziché sul cinema, dati i costi di inferiori. Secondo lei in che modo l'audiovisivo può essere utile per un incremento economico del territorio?

«Sicuramente l'audiovisivo produce effetti immediati nell'immaginario della gente, è accattivante, non bisogna leggere ma guardare, per cui l'interesse e la voglia di visitare determinate località sono molto più ispirati dall'audiovisivo anziché da un catalogo di viaggi. Quante volte ci è capitato di vedere un film con delle immagini meravigliose, come per esempio "Mediterraneo" di Salvatores. Quei luoghi sono diventati le principali mete turistiche grazie a quelle immagini così suggestive, stimolando la curiosità di milioni di persone».

L'audiovisivo come indotto di un incremento del flusso turistico, ma anche fonte di ricchezza del territorio attraverso altri strumenti. Quali per esempio?

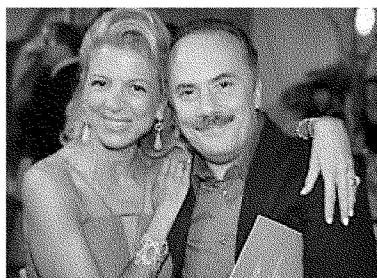
«Va considerata una cosa: il Pil nazionale è dato per il 12% dal cine-turismo non indotto. Questo vuol dire che spontaneamente la gente decide di venire in Italia perché è attratta da quello che vede al cinema o in tv. Figuriamoci se ci fosse una politica studiata apposta per produrre e promuovere sempre di più, attraverso il cinema e le fiction, il turismo sul territorio! In Italia questo segmento potrebbe diventare la prima fonte di guadagno se messo a sistema come hanno fatto in tantissimi paesi europei, e cito ad esempio la Spagna. La nostra regione è ricca di storia, archeologia, paesaggi e bellezze culturali, abbiamo set cinematografici a cielo aperto, non c'è bisogno di investire più di tanto, c'è solo la necessità di dare agli addetti ai lavori gli strumenti giusti per operare, e questo è ovviamente un compito che spetta alle Film Commission».

La sua iniziativa, il "Gala Cinema e Fiction in Campania", ha avuto inizio nel 2008 in un periodo già di forte crisi, ma continua oggi in un clima di piena recessione. Quali sono gli sforzi per far sì che questo progetto vada avanti?

«I miei sforzi sono notevoli. Un'imprenditrice per stare sul mercato deve soprattutto credere in quello che fa ed essere credibile nei confronti degli altri. Nei periodi di crisi non bisogna abbandonare i progetti ma tenere duro e mantenerli portandoli sempre avanti, naturalmente con passione, disponibilità e voglia di fare. Sicuramente quest'anno c'è un atteggiamento più "low profile", che è anche una for-

ma di rispetto nei confronti della società e del periodo storico che stiamo vivendo. C'è comunque grande voglia di partecipare a questo evento che ha un feedback molto positivo; quindi nonostante le mille difficoltà bisogna farlo crescere». **Ogni anno il progetto viene incrementato con nuovi contenuti culturali. Quali sono le news di quest'anno?**

«Quest'anno abbiamo portato da Roma a Napoli la mostra fotografica di Riccardo Ghilardi, un professionista molto quotato nel mondo del cinema che ha fotografato circa 120 artisti tra sceneggiatori, attori e produttori. Il suo modo di ritrarli è molto affascinante perché ha la capacità di catturare lo sguardo del personaggio nel momento in cui gli viene posta una domanda. Uno sguardo che non può tradire nulla se non la verità. È interessante osservare queste personalità, che solitamente interpretano dei ruoli, messe a nudo. La mostra si intitola appunto "Lo sguardo non mente" e sarà in scena al Pan da oggi al 20 ottobre. Quest'anno, oltre al consueto appuntamento con il pitching degli studenti del Suor Orsola Benincasa abbiamo anche coinvolto, con un'iniziativa davvero stimolante, gli studenti dell'Università Federico II, invitandoli a scattare delle fotografie inconsuete di Napoli. Queste immagini realizzate da giovani "fotografi per caso" saranno sottoposte ad una giuria di esperti e il vincitore riceverà un assegno di mille euro offerto dalla Harcourt & Blaine. Ci sarà poi la proiezione dei film in concorso con i protagonisti delle pellicole, i registi e gli sceneggiatori presenti in sala al cinema Delle Palme. E poi per gli addetti ai lavori, cioè registi, scrittori e produttori, venerdì alle 15,30 c'è la visita delle location di Napoli per scoprire questa città sempre più misteriosa. Infine la serata di premiazione ed il gala conclusivo sabato al castello medievale di Castellammare di Stabia».



Valeria Della Rocca e Maurizio Casagrande